

Prima domenica di QUARESIMA 2015 (B)



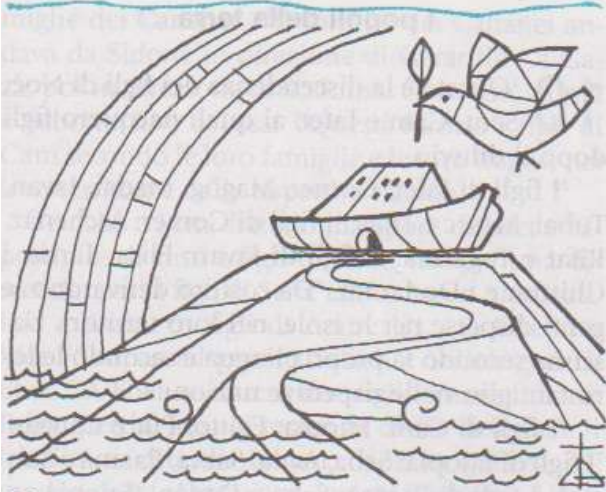
Nella prima lettura troviamo un'affermazione sull'alleanza, stipulata da Dio dopo il diluvio, alquanto sorprendente: «stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, *con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali...*». Nel Vangelo odierno ritroviamo anche qui, non senza sorpresa, che Gesù, dopo il battesimo, nei suoi quaranta giorni di deserto, «stava con le bestie selvatiche» e con gli angeli. Dio assicura nel libro della Genesi che non ci sarà più alcuna distruzione, perché, avendo constatato la fragilità del cuore dell'uomo, manterrà sempre in vigore, da parte sua, il patto d'amicizia con cui ha voluto legarsi a ogni creatura. Gesù, all'inizio della sua vita pubblica, sembra confermare pienamente tale linea di misericordia e di amicizia con tutti, dove le fiere e gli angeli sembrano intrattenersi, trovando gli uni le ragioni per disarmare la loro aggressività e gli altri vedendo in loro i destinatari di un annuncio che è annuncio di perdono e di pace.

[Gesù solo nel deserto, immagine da Internet <http://anemaecore.myblog.it/media/00/00/3757877473.jpg>]

PREGHIERA

Tu sei nel deserto, Gesù,
e rasenti quell'abisso, che, prima o dopo,
il cuore d'ogni uomo conquista e sommerge.
Lo senti vicino e lo trovi in te stesso,
anticipando l'immane, indescrivibile solitudine
del Venerdì Santo.
Ne provi anche tu un sentimento che è un misto
di paura e di voglia di uscirne fuori
creandosi pane e potere, prodigi e illusioni
di false grandezze ...
Sono le tue tentazioni,
così simili a queste nostre
che ben conosciamo,

che ci gridano dentro, talvolta,
dalla sera al mattino,
e cercano di cancellare
ogni nostra memoria
di quell'origine divina
nella quale anche noi
in Te, Cristo, e verso di te proiettati,
fummo concepiti e pensati,
adagiati nel mondo
e ne saremo un giorno strappati.
Sì, grande e contraddittori sono
angeli e leoni, che anche in noi
talora s'acquattano e tacciono
e tante volte ci fanno la guerra.
Perciò aiutaci, te ne preghiamo,
con la tua Grazia! Amen. (GM/22/02/15)



Gn 9,13

ENTRA NEI SIMBOLI

L'arcobaleno, l'arca, la colomba

L'arcobaleno indica la prima alleanza come un ponte tra Dio e l'umanità. L'arca di Noè è simbolo di vittoria sul peccato ed è figura della Chiesa, aperta alla salvezza di tutti. La colomba con il rametto di ulivo, alla fine del diluvio, è segno universale di pace, di vita e di trionfo sul male.

⁶Chi sparge il sangue dell'uomo, dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché a immagine di Dio è stato fatto l'uomo.

⁷E voi, siate fecondi e moltiplicatevi, siate numerosi sulla terra e dominatela».

⁸Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui:
⁹«Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi,
¹⁰con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. ¹¹Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

¹²Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.

¹³Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

¹⁴Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi,
¹⁵ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne.

¹⁶L'arco sarà sulle nubi, e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra».

¹⁷Disse Dio a Noè: «Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra».



ENTRA IN PREGHIERA

L'arcobaleno e l'alleanza con Noè

Signore Dio, come è bello contemplare l'arcobaleno! Che meraviglia, quando la luce del sole si rifrange tra le goccioline d'acqua!

Quando lo vedo per intero, il cielo tocca la terra, in un'armonia piena di luce, di colore e di creatività. L'arcobaleno, fusione di colori e di bellezza, mi spinge a guardare alle differenze tra gli uomini come a risorse alleate che concorrono ad un sinfonico splendore.

L'arcobaleno! È sole nella tempesta, diversità e armonia, speranza, gioia e promessa, meraviglia e sconcerto... Tu sei tutto ciò per me. Dammi la tua mano, voglio vivere unito a te, come l'arcobaleno che va dalla terra fino al cielo.

Gn 9,8-17